

Brillano Unipol
e Leonardo
Pirelli va giù

Dopo la pioggia di vendite della vigilia, le Borse Ue imboccano la via del rialzo in attesa dell'avvio dei dazi Usa. Piazza Affari ha guadagnato l'1,33% mentre lo spread è sceso a quota 110 punti. Le migliori sono state le aziende italiane non impattate dalle tariffe di Trump, come Unipol (+2,85%) e Tim (+2,8%, che opera solo in Italia e Brasile), o quelle che operano in settori più protetti come

Variazione dei titoli appartenenti all'indice FTSE-MIB 40
Tutte le quotazioni su www.repubblica.it/economia

Leonardo (+ 2,7%) e Ferrari (+ 2,42%). Rimbalsano anche le banche a iniziare da Pop Sondrio (+2,34%) e proseguendo con Bper (+2,3%), Unicredit (+2,21%), Bpm (+2,12%), Mediobanca (+2,09%) e Mps (+1,84%). Realizzi invece su Pirelli (-1,35%), Saipem (-1,21%) e sui titoli delle reti (Italgas -0,9%), Terna (-0,12%). Fra i titoli minori, Enav (+3,84%) festeggia i conti e nuovo Piano.

I MIGLIORI		I PEGGIORI	
UNIPOL +2,85%	1	PIRELLI & C. -1,35%	1
TELECOM ITALIA +2,80%	2	SAIPEM -1,21%	2
LEONARDO +2,70%	3	ITALGAS -0,91%	3
FERRARI +2,42%	4	IVECO GROUP -0,50%	4
B.P. SONDRIO +2,34%	5	TERNA -0,12%	5

Auto, multe Ue per 15 case più tempo per le emissioni

Sanzioni da 458 milioni per un cartello sui mezzi da rottamare
E Bruxelles allarga a tre anni il tetto alla CO₂ dei nuovi veicoli

di **DIEGO LONGHIN**
ROMA

Nel giorno in cui l'Eurocommissione adotta l'emendamento per dare più flessibilità ai produttori di veicoli rispetto ai limiti previsti delle emissioni di CO₂ per auto e furgoni, sulle casse di 15 costruttori si abbatte una maximità da 458 milioni. L'accusa? Aver messo in piedi un cartello sulla gestione del fine vita delle vetture. Sanzione che viene annunciata quando in Italia, a marzo, il mercato segna una ripresa dopo sette mesi consecutivi in rosso: vendute 172.223 macchine, il

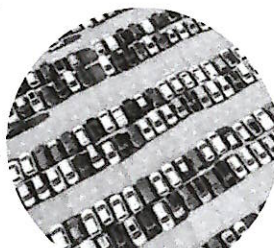
NUMERI

172.223

Veicoli venduti
Nell'ultimo mese le auto vendute in Italia sono state 172.223, il 6,22% in più del marzo 2024

+77.7%

Le elettriche
Sono state immatricolate 9.373 vetture full electric, in aumento del 77,7% rispetto a marzo 2024, con una quota di mercato salita al 5,4% dal 3,2%



della mancata promozione e trasparenza sulla percentuale di materiale delle vetture che può essere riciclata e su quanto materiale riciclato viene utilizzato nelle auto nuove.

I marchi coinvolti sono: Bmw, Ford, Honda, Hyundai-Kia, Jaguar Land Rover, Mazda, Mercedes Benz, Mitsubishi, Opel, Renault/Nissan, Stellantis, Suzuki, Toyota, Volkswagen, Volvo. Stellantis «riconosce la decisione» e sostiene di «aver collaborato pienamente durante le indagini. La collaborazione ha portato ad accordi con sanzioni ridotte, per un totale di 99,5 milioni di euro e 10,4 milioni di sterline». Cifre accantonate e riflesse sui risultati 2024.

SQUADROTTI ELEVATA

A marzo il mercato
rimbalza dopo sette mesi
in rosso. I dati Stellantis
in linea con il 2024

6,22% in più di un anno fa. Crescono le elettriche (+77,7%) con una quota di mercato al 5,4%, dal 3,2 del marzo 2024. Il trimestre chiude però in rosso: -1,64%. I dati di Stellantis sono in linea con quelli dello scorso marzo, mentre per il Centro Studi Promotor «non si può parlare di ripresa, ma di rimbalzo».

Sul fronte multe si è al paradosso. Da una parte Bruxelles, grazie alla mediazione della presidente Ursula von der Leyen, calcolerà la conformità delle emissioni - limite a 93,6 grammi di CO₂ per chilometro percorso - su una media di tre anni (2025-2027) e non più su uno. Modifica che, dopo il via libera degli Stati e del Parlamento, assicurerà alle case di non rischiare sanzioni che secondo l'Acea, il club dei costruttori europei, si aggirerebbero intorno ai 16-17 miliardi. Dall'altra, però, i produttori dovranno fare fronte alle multe decise per punire il cartello sul fine vita dei veicoli. L'indagine della Commissione - d'intesa con l'autorità britannica per la concorrenza - ha rivelato che per oltre 15 anni, 16 produttori tra cui Mercedes, che non è stata multata perché ha svelato come funzionava il sistema, e l'associazione Acea che faceva da facilitatore, hanno stipulato accordi anti-concorrenza e hanno adottato pratiche concordate sul riciclo dei mezzi a fine vita. L'attenzione si è concentrata su alcuni aspetti del regolamento del 2000. Primo: il mancato pagamento dei demolitori per il trattamento dei veicoli. E poi c'è il nodo

COMUNE DI SUTRIO - AVVISO

avviso del provvedimento per l'adozione della Variante n. 32 Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) del Comune di Surtiro - Progetti sperimentali di riqualificazione di terreni montani al fine di adeguarli all'attività della viticoltura e della frutticoltura, con opposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati (Art.11 del DPR 322/2001 e s.m.i.). **Avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990.**

Gli atti relativi alla variante sono consultabili:

- sul sito del Comune di Surtiro (<https://www.comune.surtiro.ud.it>), alla sezione Albo pretorio ed alla sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio;
- sul sito della Comunità di Montagna della Carnia alla sezione Albo pretorio (<https://www.carnia.comunita.org/it/>);
- sul sito della regione FVG nella sezione Lavori Pubblici - Avvisi pubblici di espropriazione (www.regione.fvg.it);
- per no. 31, dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblicato sul sito suinfpa.

[illegible]

IN BREVE



Sole 24 Ore, Garrone non sarà più presidente

Il presidente del Sole 24 Ore Edoardo Garrone (*in foto*) ha detto a Confindustria di non essere più disponibile per una conferma al vertice. «Nel cda - afferma in una nota - si sono verificate pesanti divergenze, in particolare sulla politica di bilancio, circa mancati accantonamenti per una vertenza giudiziaria in corso». Il riferimento è al contenzioso da 68 milioni sulla scuola di business, promosso dal fondo Palamon e poi ereditato dalla Digit'Ed di Nextalta, che è guidata da Francesco Canzonieri. Garrone afferma di avere «votato contro» la decisione di approvare i conti senza prevedere accantonamenti. «Dopo mia segnalazione - aggiunge - il collegio sindacale ha rilevato disallineamenti informativi, segnalati alla Consob». Ora i sindacati, forti anche di un parere di Gop, prepareranno la loro relazione in vista dell'assemblea dei soci del 30 aprile. Che potrebbe nominare nuovo ad Federico Silvestri al posto di Miria Cartia d'Asero. — **CA.SCO.**



Enav, utili a 126 milioni "Punteremo sui droni"

Enav, la società dei controllori di volo, chiude il 2024 con risultati in notevole crescita, effetto sia del traffico gestito nei cieli del Paese sia del fatturato nel mercato non regolamentato (quello estero). L'utile netto consolidato è a 125,7 milioni (+11,5% sul 2023); i ricavi totali consolidati si attestano a 1,037 miliardi di euro (+3,7%). Il cda proporrà all'assemblea del 28 maggio un dividendo da 146,2 milioni di euro (0,27 euro per titolo) in favore degli azionisti. Il ministero dell'Economia è il socio di maggioranza al 53,3%. L'ad di Enav, Pasquale Monti, quantifica in 570 milioni gli investimenti che la società realizzerà entro il 2029. Di questi, 350 potranno essere impiegati per acquisizioni di aziende innovative. Enav punta al mercato dei droni che vigilano sullo stato di salute delle grandi infrastrutture (ponti, viadotti). In Borsa, ieri, il titolo ha guadagnato il 3,84%. — **A.F.**